

## Vespa velutina, la Commissione Agricoltura apre le audizioni con gli apicoltori: “Servono azioni urgenti”

**Pubblicato:** Mercoledì 22 Ottobre 2025



La **Commissione Agricoltura del Consiglio regionale lombardo** ha dato il via, nella giornata di mercoledì 22 ottobre, a una serie di audizioni con associazioni di apicoltori e operatori del settore per affrontare la crescente minaccia rappresentata dalla **vespa velutina**, il cosiddetto calabrone asiatico a zampe gialle, che sta iniziando a comparire anche in Lombardia.

L’iniziativa è stata fortemente voluta dal presidente della Commissione, Floriano Massardi (Lega), che ha sottolineato la gravità del fenomeno: «Questo insetto provoca enormi danni all’apicoltura e all’agricoltura – ha detto – ed è necessario promuovere subito nuove iniziative di contrasto, aggiornando i piani nazionali e regionali».

### **Il metodo-Z: una possibile soluzione dalla Liguria**

A intervenire nella prima audizione è stato **Fabrizio Zagni, apicoltore del comune ligure di Airole**, dove la vespa velutina è presente da anni. Zagni ha illustrato l’esperienza maturata sul campo con l’adozione del metodo-Z, un sistema innovativo che prevede l’iniezione di microdosi di biocida direttamente nella vespa, sfruttando dispositivi manuali o trappole apposite.

«Dopo anni di tentativi – ha spiegato Zagni – siamo riusciti a mettere a punto un sistema efficace che riduce la presenza dei nidi, senza impattare su altre specie». Il metodo è stato sviluppato in collaborazione con il Crea (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura) ed è già stato studiato anche

all'estero, in particolare in Germania e in Spagna.

### **Una minaccia in espansione**

**La vespa velutina, proveniente dall'Asia sudorientale, è arrivata in Europa nel 2004** attraverso la Francia e da allora si è progressivamente diffusa in tutto il continente: Spagna, Portogallo, Belgio, Svizzera, Germania, Regno Unito e Italia (a partire dalle regioni occidentali).

La sua presenza rappresenta una seria minaccia per le api – di cui si nutre – e per le coltivazioni di frutta e uva, compromettendo interi ecosistemi produttivi. Cresce anche la preoccupazione per i nidi nei centri urbani, che possono raggiungere anche un metro di diametro e contenere fino a duemila individui.

L'insetto è stato inserito nell'elenco UE delle specie esotiche invasive, con l'obbligo per gli Stati membri di adottare misure di contenimento ed eradicazione.

### **Coordinamento tra enti e sostegno alla ricerca**

Il presidente Massardi ha ribadito l'urgenza di un maggior coordinamento tra istituzioni, mondo scientifico e operatori del settore: «L'esperienza del metodo-Z va sostenuta anche nella fase di progettazione e produzione su larga scala, affinché possa diventare uno strumento operativo anche per le regioni dove la vespa è appena comparsa».

Le audizioni proseguiranno nelle prossime settimane con l'obiettivo di stilare una proposta condivisa di azioni concrete, sia a livello lombardo sia nazionale.

**Tommaso Guidotti**

[tommaso.guidotti@varesenews.it](mailto:tommaso.guidotti@varesenews.it)